

SCHEGGE DI VANGELO

Elia

SCHEGGE DI VANGELO

14_12_2013

Allora i discepoli gli domandarono: «Perché dunque gli scribi dicono che prima deve venire Elia?».

Ed egli rispose: «Sì, verrà Elia e ristabilirà ogni cosa. Ma io vi dico: Elia è già venuto e non l'hanno riconosciuto; anzi, l'hanno trattato come hanno voluto. Così anche il Figlio dell'uomo dovrà soffrire per opera loro». Allora i discepoli compresero che egli parlava di Giovanni il Battista. (Mt 17,10-13)

Chi segue Gesù incontra la Croce: non l'esaltazione del dolore fine a sé stessa - perché la sofferenza evitabile va evitata, sempre, con ogni mezzo che sia morale - ma la Croce frutto dell'amore. Quando amo qualcuno gli dono la mia vita perché la sua sia migliore, "di più" ma se gli do la mia vita, ne rimango privo: quindi essere "senza vita" significa morire e perciò incontrare il dolore, la Croce. L'amore di cui parlo, se è fatto per ogni prossimo, è contro la logica del mondo e pertanto non viene riconosciuto. Chi segue quest'amore ineffabile, quasi sempre rimane solo.